



APPROFONDIMENTO

IL CENSIMENTO DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT: IL CONTRIBUTO DEL SETTORE ALLO SVILUPPO E ALLA COESIONE SOCIALE DEL PAESE

Le istituzioni non profit coinvolte nella rilevazione censuaria sono **474.765**, quasi il doppio rispetto alle 235.000 del precedente censimento. Sono suddivise in diverse tipologie: associazioni culturali, sportive e ricreative, cooperative sociali, fondazioni, enti ecclesiastici, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative, sindacati, istituzioni di studio e ricerca, di formazione, mutualistiche e sanitarie, ovvero tutte le istituzioni definite come “unità giuridico-economiche dotate o meno di personalità giuridica, di natura privata, che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non hanno facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che l'hanno istituita o ai soci”.

Le modalità di formazione della lista precensuaria sono state completamente rinnovate rispetto al precedente censimento grazie all'integrazione di poco meno di 30 fonti, sia amministrative che statistiche.

GLI OBIETTIVI

Lo scopo è di fornire una rappresentazione statistica ufficiale, aggiornata e affidabile del settore non profit in Italia e del contributo che esso fornisce allo sviluppo economico e sociale del Paese. Il censimento consentirà anche di misurare l'entità del lavoro volontario secondo le linee guida stabilite dalle Nazioni Unite e dall'International Labour Organisation.

Già dalla lista precensuaria sono emerse indicazioni interessanti sul modo in cui è strutturato l'universo del non profit in Italia. Per esempio, la maggioranza delle istituzioni è rappresentata in prevalenza da **associazioni (79%)**, **cooperative sociali (4%)**, **organizzazioni di volontariato (3,1%)**, **istituzioni di rappresentanza (3%)**. Da un punto di vista geografico in **Lombardia** risiede il **14%** delle realtà precensite, seguita da Lazio, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna e Sicilia.

IL QUESTIONARIO

Pur assicurando la confrontabilità dei risultati con quelli delle passate edizioni del censimento, la rilevazione introduce novità di contenuto, con l'inserimento di nuovi quesiti sulla struttura organizzativa, le reti di relazioni, l'ambito territoriale di riferimento, le risorse umane, il settore di attività, la tipologia di utenza, gli strumenti di comunicazione e le modalità di raccolta dei fondi.

In particolare, il questionario è diviso in **sette Sezioni**:

- **Dati anagrafici e stato di attività**

In questa sezione si chiede di verificare i dati anagrafici dell'istituzione non profit, quali denominazione, indirizzo e codice fiscale e di indicare lo stato di attività dell'istituzione non profit in tre momenti distinti: al momento della compilazione, nel corso del 2011 e al 31 dicembre 2011.

- **Struttura organizzativa**

Questa sezione intende raccogliere informazioni sulle caratteristiche strutturali e organizzative dell'istituzione non profit, quali la forma giuridica, l'anno di costituzione e lo status di non profit, rilevandone l'attitudine a operare in collaborazione con altre organizzazioni aventi obiettivi e/o finalità analoghe.

- **Risorse umane**

Con la terza sezione del questionario vengono rilevate le informazioni riguardanti i volontari operanti presso le istituzioni non profit e i dipendenti in esse impiegati. In particolare si chiede di specificare le categorie professionali presenti (dirigenti, professionisti, operai, ecc.), il tipo di impegno richiesto (tempo pieno, part-time) e la tipologia contrattuale (permanente, a termine, collaborazione).

- **Risorse economiche**

La sezione è dedicata alla raccolta delle informazioni su: risorse economiche disponibili, fonti di finanziamento, utilizzazione di entrate/proventi, distribuzione delle spese/oneri. Oltre al relativo ammontare delle stesse, il quesito ne richiede la distribuzione in base a tipologie definite. Si richiedono inoltre informazioni supplementari sulle entrate/proventi da finanziamento di progetti, sulle uscite/oneri diretti all'estero e sui sussidi, contributi ed erogazioni a terzi riportati nel passivo dello stato patrimoniale.

- **Attività**

Vengono richieste in questa sezione informazioni inerenti le attività dell'istituzione non profit. I quesiti riguardano diversi argomenti, dal settore in cui l'istituzione opera, ai servizi erogati, alle tipologie di destinatari, fino agli strumenti di comunicazione e di raccolta fondi utilizzati.

- **Struttura territoriale: unità locali**

La sezione ha l'obiettivo di rilevare informazioni relative alle unità locali delle istituzioni non profit, in particolare sulle risorse umane in esse impegnate e sul tipo di attività svolta nelle singole unità dislocate sul territorio.

- **Notizie relative al compilatore**

La sezione richiede informazioni su chi ha compilato il questionario e alcuni riferimenti utili a contattarlo/a qualora fosse necessario. Il rispondente deve apporre la propria firma e la data in cui la compilazione è avvenuta.

Le risposte ai questionari di rilevazione dovranno fotografare la situazione al **31 dicembre 2011**, che rappresenta la data di riferimento del Censimento.

MODALITÀ E TEMPI

L'invio postale dei questionari è iniziato il 3 settembre e continuerà fino al 14 settembre; dal **10 settembre 2012** le istituzioni non profit potranno procedere con la compilazione, anche via Internet, a partire dalle ore 15 dello stesso giorno.

Il termine ultimo per la consegna dei questionari è fissato al **20 dicembre 2012**. Tre le modalità alternative di compilazione e restituzione:

- direttamente on line fino al 20 dicembre 2012;
- restituzione del questionario cartaceo a un ufficio postale fino al 20 ottobre 2012;
- restituzione del questionario cartaceo allo sportello istituito presso l'Ufficio Provinciale di Censimento competente per territorio, fino al 20 dicembre 2012.



CENSIMENTO
DELL'INDUSTRIA
E DEI SERVIZI 2011



Quando rispondere è utile per tutti.

censimentoindustriaeservizi.istat.it

LA RETE TERRITORIALE

Il coordinamento della rilevazione sul campo spetta, con la supervisione dell'Istat, agli Uffici Provinciali di Censimento (UPC) costituiti presso le Camere di Commercio. Al loro interno operano i rilevatori, che forniranno assistenza alla compilazione e sorveglieranno affinché la restituzione dei questionari avvenga entro i tempi previsti. I contatti (anche telefonici) degli UPC di pertinenza territoriale sono disponibili all'indirizzo web: <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it/istatcens/contatti/>

A livello regionale, le operazioni censuarie saranno supervisionate dai 19 Uffici Regionali di Censimento, appositamente costituiti presso le sedi territoriali dell'Istat.

I risultati verranno diffusi entro la **seconda metà del 2013**.

Ufficio stampa 9° Censimento industria, servizi e istituzioni non profit

press.censimentoindustriaeservizi@istat.it

Fabrizio Galassi **T** 06 5807568 **M** 366 6722512 | Rosanna Palma **T** 06 5807383 **M** 347 6160793

Ufficio stampa Istat ufficiostampa@istat.it